

La Francia e il maggio francese sono passati di qui;
nessuno lo sa ma cinquant'anni fa passò il maggio francese
in piazza Palermo, nei giardini, nelle aiuole, nei marciapiedi larghi
per le radici dei platani, per i cestini e per le panchine verdi.
Passò e non si fermò, come le macchine che vanno, vanno
verso via Montesuello, venendo da via Barabino, e attraversano la piazza.
Palazzi fine ottocento indecisi mezzo popolari e mezzo signorili,
di portone in portone indecisi. Si portano dietro l'indecisione.
Le scuole elementari che hanno tetto dopo cinque piani su via Nizza,
ma entri da piazza Palermo e se proprio vuoi Palermo diventa Nizza.
Lo sapevo che c'era odore di Francia in piazza Palermo!
I ragazzi di strada giocano a pallone d'estate davanti alla scuola.
C'è un formaggiaio che viene voglia di formaggio - siamo a Parigi,
nel 1968 d'altronde. E respiro forte sulla panchina.